

Quattro libri un mese

a cura di Francesca Guinand



L'amore imperfetto

Irene di Caccamo
Nutrimenti
157 pp. – € 15,00

Il primo libro di Irene di Caccamo (doppiattrice e dialoghista romana), *L'amore imperfetto*, è breve, semplice, freddo e allo stesso tempo fortissimo. È la storia di Gioia, anestesista a Roma, che perde il marito all'improvviso per un incidente stradale. Poco dopo scoprirà di essere incinta. E che il compagno aveva un'amante. Gioia terrà il

bambino, ma non riuscirà ad essere madre. Tutto questo vortice di emozioni e sentimenti è raccontato con uno stile asciutto, scarno.

Come è nata l'idea del libro?

«Avevo pensato a questa storia per il cinema, mi aveva colpito un articolo che avevo letto su un gruppo di donne africane violentate che avevano deciso, alcune, di tenere i figli della violenza. Il romanzo è frutto di una serie di spunti che hanno sedimentato e hanno dato corpo ai personaggi. Mi ha colpito la forza di queste donne. Però non mi interessava mettermi dentro una storia di stupro, mi interessava il fatto che una donna non fosse in relazione con la maternità. Gioia nasce da lì. Poi io sono diventata madre ed è chiaro che indaghi la maternità, ti interroghi. È un cambiamento forte che presuppone cambi psicologici, per cui bisogna essere preparati e sereni. Con la scrittura ho indagato sentimenti scomodi».

Gioia è una madre-non madre. Anche la scrittura segue questo suo essere fredda, un po' impermeabile alle emozioni.

«Gioia non sa accettare e accogliere il bambino. Che sia un'anestesista non è un caso: ha scelto lei questo lavoro. Tutto è sotto una luce fredda, perché non volevo parlare del disagio della maternità imbellendo la scrittura. Anzi, volevo che la scrittura fosse autentica, ho cercato di scarnificarla, per arrivare all'essenza del sentimento. Volevo che la scrittura raffreddasse la materia, che – in questo caso – scotta. All'interno della copertina c'è l'immagine della donna "scarnificata" fino alla sua essenza dello scultore Giacometti: ho voluto immaginare che la scrittura arrivasse all'essenza di quello che veniva detto».

Gioia allontana la famiglia, le amicizie. Prende con sé Viorika, che la accudisce e che poi crescerà il bambino.

«Viorika e Gioia sono due donne, ma è come se ne componessero una sola. Una è capace di essere madre, di agire, l'altra è fredda, chiusa agli eventi. È chiaro che la scrittura ti offre l'occasione di estremizzare le storie e renderle forti. Anche se la realtà è sempre più inquietante, ho fatto come nel cinema, ho invertito i ruoli: la donna che è più in difficoltà aiuta la più agiata, quella che è inserita in un contesto di privilegi, che non sa prendersi carico di se stessa e non sa relazionarsi con gli eventi. Ho portato tutti i personaggi, anche la madre che è la più solida, sul orlo del baratro, parlo di loro mentre sono in un momento di rottura delle loro esistenze. Sono tutti amori imperfetti: il titolo racchiude la storia di ogni personaggio».

La mano che teneva la mia

Maggie O'Farrell
Narratori della Fenice
384 pp. – € 18,50 €

Londra, secondo dopoguerra. Alexandra vive nelle campagne del Devon e decide di partire alla volta della vitale Londra: lì diventerà Lexie Siclair, e Lexie Siclair crede che tutto è possibile. È partita perché vuole diventare una giornalista. A Londra entrerà in contatto con il fenomeno culturale della Soho degli anni '50. Quartiere bohème di locali rumorosi, prostitute, immigrati e di artisti e intellettuali, come Francis Bacon, Lucien Freud o John Deakin. Qui Lexie trova anche l'amore. Parallelamente scorre la storia di Elina, che diventa madre nella Londra di oggi, lei finlandese. Come Lexie ama Londra e vuole affermarsi nel lavoro. Fa fatica a superare le prime settimane col bambino e Ted, il padre, le sta accanto. Le due storie sono legate da un segreto. L'autrice, Maggie O'Farrell, nata in Irlanda del nord nel 1972, per *La mano che teneva la mia* ha vinto il Costa Book Award for Fiction 2010. Da non perdere. (www.maggieofarrell.com)



Antropologia di una ragazza

Hilary Thayer Hamann
Fandango Libri
713 pp. – € 20,00

Antropologia di una ragazza è un libro molto apprezzato nel mondo anglosassone. *Vogue* lo ha inserito tra i migliori libri del 2010, è stato libro del mese (giugno 2010) per Amazon e Oprah Winfrey lo ha segnalato tra 7 libri da tenere d'occhio. E non è finita. *Publishers Weekly* ha scritto: «Eveline è un'eroina romantica meravigliosamente complessa, così reale, di ogni epoca». E per il *Washington Post* «Eveline discende direttamente da Huck Finn, Holden Caulfield, Augie March e da qualunque altro giovane terribilmente acuto si sia imbattuto nelle pagine di un romanzo che parla di formazione». La lista degli "ipnotizzati" da questo romanzo è lunga. Hilary Thayer Hamann racconta la storia di Eveline Auerbach, una ragazza che frequenta l'ultimo anno di liceo in una cittadina degli Hamptons, vicina a New York. Vive in un mondo ovattato con la madre, prof al college. Il padre vive con un'altra donna. Il fidanzato la adora. Tutto è organizzato e incasellato. Ma poi incontra Rourke, pugile sexy e tenebroso, che dà una mano a preparare la recita scolastica di fine anno. La scuola finisce, la ragazza si trasferisce a New York.



Tormenti

Furio Scarpelli
Rizzoli-Lizard
128 pp. – € 17,00

Furio Scarpelli è lo sceneggiatore della commedia all'italiana insieme ad Age. Tra le loro opere, *I soliti ignoti* e *La grande guerra* di Monicelli, *I maestri* di Risi, *Sedotta e abbandonata* di Germi. All'inizio della sua carriera Furio (scomparso nel 2010) ha lavorato come disegnatore per riviste di satira. Quest'opera, *Tormenti*, è uscita postuma, e insieme al libro è stato prodotto anche un film disegnato (presentato al Roma Film Festival 2011, coprodotto da Rai Cinema e con le voci di Alba Rohrwacher, Luca Zingaretti e Valerio Mastandrea). Tavola dopo tavola questa storia è ambientata nel 1937. Il governo democratico spagnolo è sotto l'attacco dell'esercito ribelle del generale Franco. Da tutto il mondo, giovani e meno giovani – tra cui i due protagonisti, Lolli e Mario – si uniscono alle Brigate Internazionali per contrastare gli insorti, a loro volta spalleggiati dal governo italiano e spagnolo.